



## Per LUNEDI' 8 MARZO 2021, lunedì della terza settimana di quaresima

**VANGELO: Lc. 4,24-30**

*In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.*

Anche a Gesù tocca la sorte di ogni profeta:  
non essere accolto, anzi essere rifiutato  
e correre il rischio di venire ucciso.  
Essere profeti è una chiamata che ci riguarda  
da quando, nel Battesimo, siamo stati "identificati" a Cristo Gesù.  
Essere profeti vuol dire mettersi in gioco  
in prima persona per ciò che crediamo.  
Essere profeti vuol dire realizzare  
una vita che parla, che fa mettere in discussione,  
che colpisce il cuore delle persone.  
Essere profeti, in un mondo che va dietro a ideali vaghi e passeggeri,  
vuol dire annunciare, gridare  
che i valori più belli non sono quelli che piacciono,  
ma quelli che fanno bene al cuore e alla vita.  
Essere profeti vuol dire mantenere le orecchie rivolte verso il cielo  
per non perdere niente della Parola che dà forma alla nostra vita,  
e, nello stesso tempo, tenere ben piantati i piedi sulla terra,  
dove, la Parola accolta, trova dimora e si incarna.

*Donaci, Signore,  
un cuore aperto, una mente libera, un'anima desiderosa  
per poter scoprire e accogliere la verità che Tu sei.  
Donaci la capacità di guardare con speranza  
i germogli di vita, che si aprono nel mondo.  
Donaci un cuore semplice che sappia godere  
delle piccole cose di ogni giorno,  
e che si impegna a riconoscerli e amarli  
in tutte quelle persone con cui condividiamo  
le nostre ore, le nostre giornate e i nostri impegni.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro

